

Sms al sedicenne: ora ti vacciniamo

«Non aspettavamo altro in famiglia»

Partiti dall'Ausl, bruciando i tempi, gli avvisi del via-libera ai fragili fra i 16 e i 59 anni. Da oggi si aprono le prenotazioni vaccinali

Patrizia Soffientini
patrizia.soffientini@liberta.it

PIACENZA

● L'sms è arrivato. Inatteso, a lungo desiderato. «Finalmente mio figlio, che ha una grave malattia respiratoria, verrà vaccinato. Abbiamo aspettato tanto, ci siamo preoccupati e adesso mi sembra un miracolo, non volevamo altro in famiglia». La mamma di Tommaso (nome di convenzione) non nasconde il sollievo per questo messaggio arrivato sul suo smartphone (quello della mamma e non del figlio) già sabato e che finalmente metterà il minorente al riparo dal contagio.

L'Ausl di Piacenza ha bruciato le tappe nel raggiungere con i primi sms chi, fra i 16 e i 59 anni, soffre di particolari forme di fragilità.

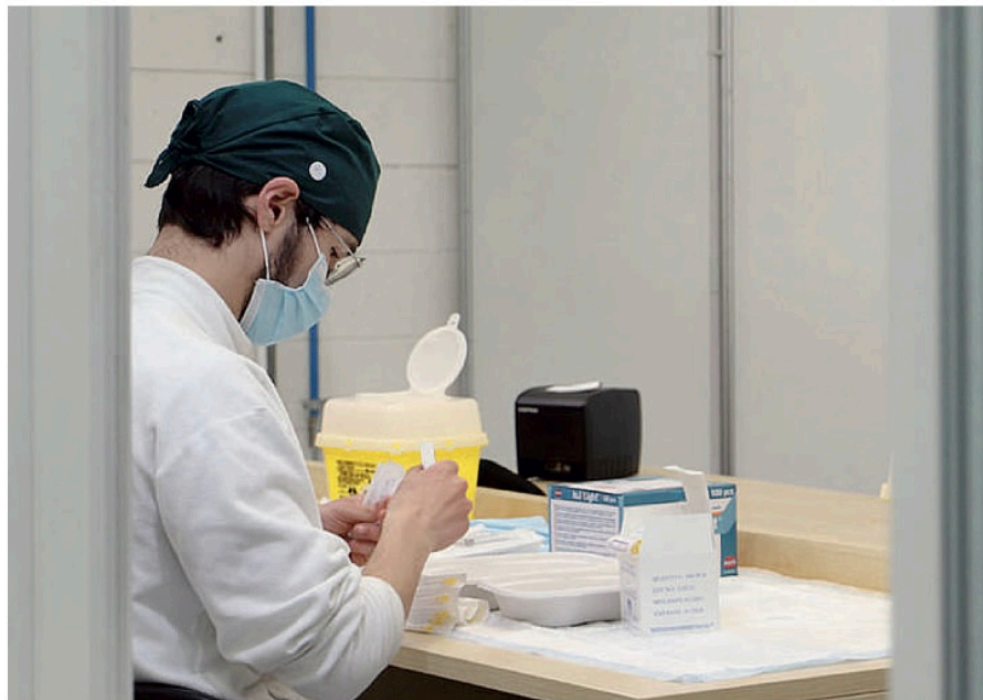
I pazienti definiti appunto "fragili" da oggi, lunedì 17 maggio, secondo la data ufficiale, vengono contattati per verificare la loro disponibilità al vaccino. Piacenza ha accelerato. E come dimostra la testimonianza, c'è chi ha già ricevuto l'avviso. Una platea ampia anche di minorenni.

In questa cosiddetta Categoria 4 rientra chi ha particolari codici di esenzione che sono reperibili sul sito www.covidpiacenza.it e che, andando per filoni (fanno però fe-

de i codici) comprende persone anche giovanissime affette da malattie respiratorie, cardiocircolatorie, neurologiche, diabete e endocrinopatie, Hiv, insufficienza renale, ipertensione arteriosa, malattie autoimmuni, immunodeficienze, malattie epatiche, cerebrovascolari e oncologiche.

Per prenotarsi, una volta ricevuto l'sms o la lettera, ci si può recare a uno sportello Cup del territorio, una farmacia che effettua prenotazioni Cup, chiamando il Cuptel 800-651.941 disponibile da lunedì a venerdì dalle 8 alle 18. Non serve prescrizione medica ed è preferibile avere con sé la tessera sanitaria. È possibile che alcune persone, pur rientrando in queste categorie prioritarie, non ricevano una comunicazione da parte dell'Ausl, in questo caso ci si può rivolgere al proprio medico di famiglia che, se lo valuta adeguato, fornirà un certificato con cui ci si può poi prenotare attraverso le vie già indicate.

E' la novità di oggi, oltre all'apertura per chi ha fra 40 e 49 anni (circa 35 mila persone) di segnalarsi sul portale regionale come disponibili al vaccino, in un secondo momento sarà comunicata loro la prenotazione. Procedono intanto anche le prenotazioni di pazienti over 65, di vulnerabili e di personale scolastico anche di età inferiore ai 60 anni.



Un infermiere impegnato nel "box diluizione" a dosare il farmaco, nell'hub di Piacenza Expo

IL PRESIDENTE AL FARNESE

Bonaccini: tutti vaccinati entro l'estate

● Il presidente Stefano Bonaccini a margine della sua visita piacentina per l'inaugurazione dell'Archeologico (si veda a pagina 23) promette che gli emiliano romagnoli saranno tutti vaccinati entro la fine dell'estate «la quale con le sue temperature è un vaccino naturale». Le forniture di antidoti stanno arrivando, «più ne arrivano e più vacciniamo». L'idea di vaccinare anche nei locali come le discoteche? «Si vaccina nei luoghi

individuati, non è che manchino, ne abbiamo 140 in giro per la regione. Con le aziende interessate decidiamo insieme i diversi hub in ogni provincia dove far confluire le persone, servono luoghi grandi e strutturati, con personale adeguato e spazi dove arrivare in sicurezza a vaccinarsi, a inizi giugno inizieremo a permettere di vaccinare alle aziende che hanno aderito al protocollo nazionale poi regionale fra le parti sociali».

E non mancano buone prospettive economiche per una regione profondamente manifatturiera come la nostra («la prima in Italia»). «Le merci non portano contagio e certi comparti non si sono mai fermati, dalla meccanica all'agroalimentare al biomedicale, questo ci permetterà di partire prima di altri, abbiamo una componente non banale del Pil del 15 per cento data dal turismo, uno dei settori che con la cultura, lo sport e i pubblici esercizi ha più sofferto e più soffrirà». Ma ci sono segnali positivi, spiega, prenotazioni specie in abitazioni private ma anche negli alberghi. **ps**